



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR**

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su [intesasanpaolonair.com](https://www.intesasanpaolonair.com) e Spotify, Apple Podcasts, Google Podcasts.

[intesasanpaolonair.com](https://www.intesasanpaolonair.com) **INTESA SANPAOLO**



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere, in linea con il progetto WELL IMPACT per cui progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali sono intesi come percorsi di prevenzione e cura per le persone e per la comunità.

www.compagniadisanpaolo.it **Fondazione Compagnia di San Paolo**



Partner
INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di
Fondazione Compagnia di San Paolo

Sponsor
iren

IRELLI

Fondazione Fiera Milano

Con il contributo di
Fondazione CRT

Media Partner
Rai Cultura Rai 5 Rai Radio 3

LA STAMPA

RSI RETE DUE
Radiotelevisione svizzera

Charity Partner
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro OIAs

MITO Settembre Musica

Sabato
18
settembre
2021

Auditorium del
Museo dell'Automobile
ore 21

**CORDE
SPAGNOLE**



futuri

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

Un progetto di
CITTA' DI TORINO **Comune di Milano**

Con il contributo di
MINISTERO DELLA CULTURA

Realizzato da
Fondazione Torino **Pomeriggi**

CORDE SPAGNOLE

Sulle corde di una chitarra spagnola, costruita dal liutaio Luis Panormo nel 1835, viaggiano secoli di musica. E, tra il Settecento e il presente, ci si trova a viaggiare attraverso l'Europa.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Fernando Sor (1778-1839)

Six Airs choisis de l'Opéra de Mozart Il flauto magico op. 19

Franz Schubert (1797-1828)

Ständchen

Lob der Tränen

Trascrizione per chitarra di **Johann Kaspar Mertz** (1806-1856)

Fernando Sor

Fantaisie dédiée à Ignace Pleyel op. 7

Dionisio Aguado (1784-1849)

Fandango

Fabio Vacchi (1949)

Plynn

Francesco Romano chitarra

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Parigi è la capitale della musica per chitarra del primo Ottocento. I più importanti chitarristi spagnoli, come Aguado e Sor, vi giungono sospinti dai burrascosi rivolgimenti politici seguenti all'epoca napoleonica, ma presto diventano protagonisti della vita musicale cittadina e trovano nella *ville lumière* uno straordinario punto d'osservazione delle novità musicali provenienti dalle altre nazioni europee.

Devono contendersi allievi e concerti con gli intraprendenti colleghi italiani, primo fra tutti Ferdinando Carulli che giunge da Napoli e si impone con il suo Concerto per chitarra e orchestra già nel 1808. Nella capitale francese entrano in contatto e collaborano con i migliori costruttori di chitarre – Sor con René-François Lacote, Aguado con Etienne Laprevotte – contribuendo ad affinare le qualità sonore dei loro strumenti.

A Parigi giunge da Napoli anche Luis Panormo, per poi approdare con la sua numerosa famiglia a Londra. I brani che ascolteremo non ci parlano solo dei paesi d'origine dei compositori, ma anche del pubblico cosmopolita cui si rivolgono. Così il *Fandango* di Dionisio Aguado affonda le radici nella danza popolare spagnola, ma è un prodotto perfettamente levigato, pronto a soddisfare le aspettative di chi ha già familiarità con le movenze di questa danza, che compare nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, unico tocco di colore locale, a suggerire l'ambientazione spagnola della vicenda.

Le trascrizioni dal *Flauto magico* di Fernando Sor manifestano la predilezione del chitarrista catalano per quest'opera, ma riflettono anche il successo che il capolavoro mozartiano riscuoteva a Parigi. L'immagine di Mozart come un eterno fanciullo, evocatore di una perfetta armonia, una sorta di età dell'oro, nasce proprio dal successo quasi esclusivo del *Flauto magico*, dopo la morte dell'autore.

La *Fantasia* op. 7 di Sor aveva per l'autore un valore programmatico: doveva mostrare come la chitarra potesse realizzare una scrittura polifonica perfettamente organizzata. Volle stamparla adottando una notazione su due righe musicali, sistema che non ebbe seguito. L'introduzione ha un tono grave e severo: pesanti ottave, alternate a passaggi dolenti, evocano i cori delle opere di Gluck. Questa introduzione quasi funebre si conclude con un passaggio in armonici che sembra aprire le porte dei Campi Elisi. Il tema delle variazioni ha un carattere sereno e aggraziato, che si mantiene fino alla fine, in cui il virtuosismo non è mai eclatante, ma conserva un tono pacato. Vienna esercita su Mertz un effetto simile a quello di Parigi sui colleghi spagnoli: trascrivendo i Lieder di Schubert, il chitarrista ungherese vuole cogliere lo spirito della città d'adozione, appropriarsi della tradizione viennese. Lo dimostra la dolcezza della Serenata (*Ständchen*).

Completa il programma, eseguito su una chitarra Luis Panormo del 1835, un brano di Fabio Vacchi, incentrato sull'esplorazione delle potenzialità dello strumento. Suonando questo brano l'interprete vuol mostrare come la sonorità della chitarra d'epoca abbia un valore in sé, che non si limita a mostrarci come potevano suonare queste musiche sotto le dita di Aguado, Sor e Mertz.

Carlo Lo Presti

Francesco Romano, chitarrista e liutista, ha suonato per le principali istituzioni musicali e festival in Europa, America e Asia, collaborando fra gli altri con Sir John Eliot Gardiner, Christophe Coin, Giuliano Carmignola, Rinaldo Alessandrini.

Fin dalla sua costituzione fa parte de "Gli Incogniti", diretto dalla violinista Amandine Beyer.

Ha effettuato registrazioni per Harmonia Mundi, Alpha, Divox, Hyperion, Arcana, Edel Klassik e numerose altre etichette, che sono state insignite dei più prestigiosi premi internazionali. Nel 2015 è stato premiato con il Diapason d'Or de l'Année per l'incisione di un cd dedicato alla musica da camera con chitarra di Boccherini (Alpha) eseguita su uno strumento storico.

È docente di chitarra e liuto presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2021 #SOLOAMITO

Sistema
Musica

